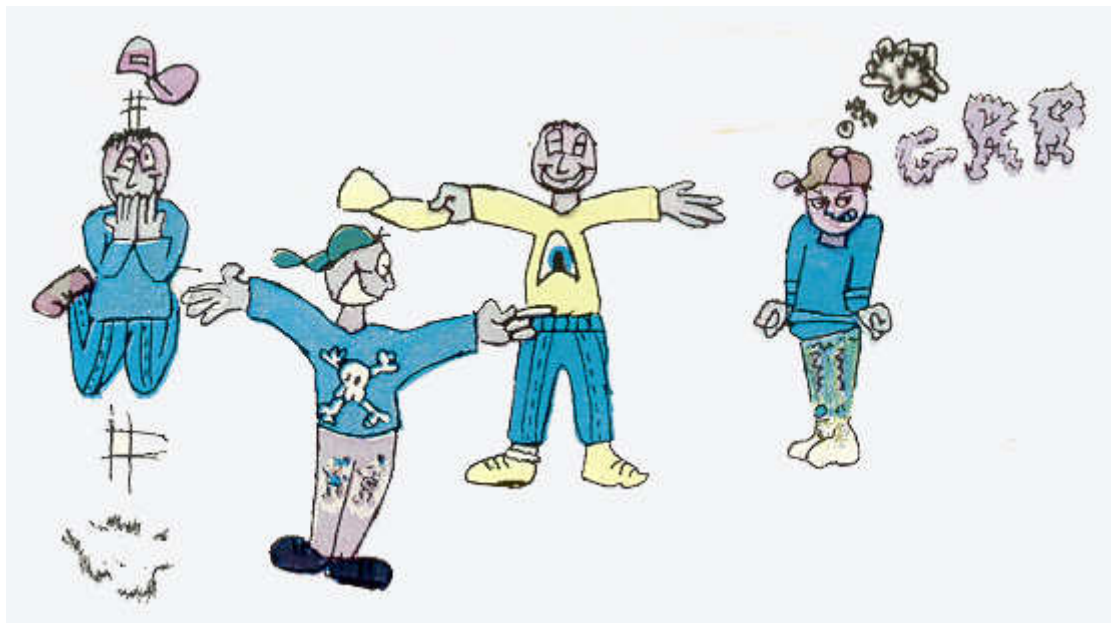


Comune di Ferrara  
Assessorato alla Pubblica Istruzione  
Assessorato alle Istituzioni Culturali  
Centro Etnografico Ferrarese

# A star sotto tocca a te



## Primo quaderno

Una ricerca sulle filastrocche per fare la “conta”  
realizzata dagli alunni della scuola elementare

*Segreteria redazionale:*

Gian Paolo Borghi,  
Mara Chiara Periotto  
Nadia Ruffini

Nadine Gordimer, premio Nobel per la letteratura, in occasione del prestigioso riconoscimento, nella sua prolusione, ripercorre le ragioni che l'hanno resa una scrittrice: "...credo mi si possa definire una scrittrice naturale ... da bambina lo facevo per la gioia di cogliere la vita attraverso i sensi, attraverso l'aspetto, il profumo e la percezione delle cose..."

Le parole, che descrivono o reinventano la realtà, propongono sempre un rapporto con la vita, con le sue rappresentazioni simboliche e con la quotidianità dei suoi ritmi.

Le parole sono permanenti chiavi di accesso al sistema relazionale anche quando si muovono nella fantasia dei giochi infantili; sono veicoli di comunicazione, di scambio con "storie culturali e comportamentali" che spesso non coincidono con l'attualità individuale.

Le parole incontrano gestualità spesso, inconsapevolmente uguali nel tempo.

Le "conte" sono un esempio stimolante di tradizione e di memoria collettiva, di viaggi nel tempo.

Io ho trascorso un'infanzia ricca di giochi di cortile e di strada e ho un ricordo vivace delle dinamiche di quei giochi di gruppo rumorosi, a volte anche rissosi.

I criteri di scelta dei turni e delle esclusioni, le formule fantasiose di identificazione delle regole, i riti che accompagnavano i ritmi del gioco, sono parti della mia vita infantile indissolubili dal ricordo dei luoghi e degli amici che con me condividevano l'avventura ed il divertimento semplice, povero di sussidi ludici, ma ricchissimo di creatività ed emotività.

Osservo spesso i bambini e per deformazione professionale cerco di "catturare" i tratti della loro originalità comunicativa e pur nella evidente diversità dei bambini "moderni" è ancora possibile riconoscere le tracce di una memoria inconsapevole che riaffiora quando il ritmo del gioco si abbandona alla spontaneità e alla naturalità dell'inseguirsi, del nascondersi, del ritrovarsi.

Riaffiorano parole e gesti comuni all'infanzia di altre generazioni, affidate a "conte" e filastrocche.

Questi viaggi nel tempo e nella memoria, così salutari per i nostri bambini sempre meno abituati alla dimensione psicologica del gruppo, sono lo sfondo della splendida ricerca realizzata dagli alunni della scuola elementare "Bruno Ciari" di Cocomaro di Cona.

Viaggi nel tempo e attraverso luoghi diversi, lontani geograficamente eppure "vicini" nelle suggestioni del gioco e del divertimento.

Esempi di una "ancora" possibile funzione creativa del gioco.

Questa ricerca ha un valore simbolico per noi tutti, amici dei bambini; sostenitori del loro diritto di cittadinanza sociale.

Un diritto di comunicare e di ritrovare il valore del "crescere insieme", contro le minacce di solitudine e di vuoto creativo che incombono, purtroppo, quotidianamente su adulti e bambini.

*L'ASSESSORE  
ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE*

## PREMESSA

Nella cultura orale/tradizionale le rime infantili avevano la funzione di fornire una primaria forma d'intrattenimento e di comunicazione verbale. Con il trascorrere degli anni, il repertorio linguistico del bambino veniva ad arricchirsi progressivamente di nuovi testi formalizzati (conte, filastrocche, scioglilingua, ecc.), appresi dagli adulti e dai coetanei, che consentivano di facilitare l'instaurazione di rapporti socializzanti con motivazioni sia ludiche sia del vivere quotidiano. Non sempre le rime erano specificatamente create per il (o dal) mondo infantile, ma ad esso potevano pervenire anche dopo la perdita di altre funzioni comunitarie, spesso di carattere magico-rituale.

La ricerca di queste forme popolari attivata dalla scuola elementare "Bruno Ciari" di Cocomaro di Cona nella sua prima fase attuativa ha costituito un approccio alle modalità culturali del passato e, al tempo stesso, ha offerto nuovi motivi d'incontro tra insegnanti, alunni e testimoni della cultura tradizionale (nonni, genitori, ecc.).

Le tradizioni popolari intese come studio di storia civile avevano già trovato, nel settecentesco "secolo dei lumi", un loro convinto ed appassionato propugnatore in Ludovico Antonio Muratori, il quale - nel suo secondo volume delle Opere (Della pubblica felicità) - asseriva che sarebbe stato di "pubblico beneficio" e di "pascolo giovevole" conoscere "quali costumi professassero gli antichi Romani, Egiziani, Persiani, le repubbliche della Grecia e simili altri popoli colti dell'antichità, e quali fossero le loro leggi, la milizia, la mercatura, la navigazione, ecc.". Una tra le tante motivazioni addotte dal grande studioso per incoraggiare tali studi è, senza ombra di dubbio, ancora oggi di grande attualità: "Infine ciò che era difettoso in essi, chi sa che non aiuti noi a correggere gli inganni, errori e mancamenti nostri?".

L'approfondimento della ricerca attraverso i moderni sistemi informatici ha caratterizzato la seconda fase operativa della scuola elementare "Bruno Ciari" di Cocomaro di Cona ed ha consentito, da un lato, un arricchimento demologico-informativo di grande portata quantitativa e qualitativa e, dall'altro, di comprendere - a dispetto di quanto oggi si vada sciaguratamente affermando da qualche parte - che la conoscenza delle culture "altre" e delle etnie contribuisce ad affratellare i popoli e non a dividerli.

Il secondo fascicolo di questa raccolta renderà piena testimonianza di quanto andiamo affermando.

Gian Paolo Borghi  
Responsabile del Centro  
Etnografico Ferrarese

## PICCOLA GUIDA BIBLIOGRAFICA

Poiché le filastrocche infantili presentano caratterizzazioni sufficientemente omogenee in molte aree elenchiamo, a titolo esemplificativo, alcuni titoli sia di carattere generale sia relativi alla nostra regione precisando che ogni volume citato riporta a sua volta altri suggerimenti bibliografici:

M. BORGATTI, *Folklore emiliano raccolto a Cento*, Firenze 1968; L. CASSINADRI - L. PANTALEONI, *Arin bucin. Filastrocche popolari emiliane*, Correggio (Reggio Emilia) 1983; T. DE MAURO - M. LODI, *Lingua e dialetti*, Roma 1979; M. DI STEFANO - R. GOITRE, *Ari bari cutiri cutari. Rime infantili del piacentino per l'educazione musicale di base*, Piacenza 1979; G. FERRARO, *Canti popolari piemontesi ed emiliani* (a cura di R. Leydi e F. Castelli), Milano 1979; ID., *Ambarabà*, Milano 1979; S. LA SORSA, *Come giuocano i fanciulli d'Italia*, Napoli 1937 (rist. anast., Milano 1979); P. TOSCHI, *Guida allo studio delle tradizioni popolari*, Roma, 1941; O. TREBBI - G. UNGARELLI, *Costumanze e tradizioni del popolo bolognese*, Bologna 1932 (rist. anast., Sala Bolognese 1976).

## DAI DIVIETI ALLE RICERCHE

La scuola - che io tengo nella memoria e nel cuore - ne ha fatta di strada da quel fatidico 1940, quando io - “remigino” con... camicia nera, le bande bianche incrociate sul petto e fissate da una “m” allusiva, ed il fez col fiocco che sbatteva sulle scapole ossute - approdavo alla scuola dell’obbligo.

Una maestra romagnola - che sembrava aver “tettato” da Rosa Maltoni o dalla nuora di questa, “Donna Rachele” - aveva sentito che io con i coetanei parlavo dialetto e ripetevo frasi fatte che avevano effetto immediato, come avevo sentito in famiglia.

Aveva tuonato: “*Sei italiano, e devi parlare italiano...*”.

Avrei dovuto sentirmi in colpa, come se avessi tradito la patria, il tricolore portato dai nostri soldati su lontani campi di battaglia e di morte, il mio stesso “sangue”.

Aveva spiegato. “*Sei a scuola e devi parlare come t’insegna la tua maestra...*”.

Non so quale sia stata la sorte di quella pur brava maestra.

So com’è andata per la bandiera italiana, i soldati, e gli italiani. E so anche com’è andata per me, dentro e fuori la scuola, che ho amato, detestato, contestato, servito.

So adesso com’è andata anche per la nostra scuola: i maestri adesso tengono conto di come i bambini parlan tra loro, prima e dopo la lezione voluta dal Ministero alla Pubblica Istruzione. Ne tengono conto, perché il bambino é italiano anche se parla come gli é stato insegnato fuori di scuola; anche se - ogni tanto - ripete parole sentite dire dai più “grandi”: in italiano, in inglese, in chissà quali altre lingue.

Il maestro che ascolta i bambini, ne registra le voci, le trascrive - promuovendone la riflessione didattica - interpreta il proprio ruolo in modo esemplare: meriterebbe un “Oscar” anche se, invece di essere ad Hollywood, siamo soltanto a Cocomaro di Cona.

So bene che il collega Mauro Presini adesso sa che cos’è la tradizione da cui provengono i suoi scolaretti. Insieme ne abbiamo parlato, negli intervalli del Consiglio Scolastico Provinciale, sotto lo sguardo delle vigili Muse in Provveditorato.

Sa di Giuseppe Ferraro, che nel 1874 - attraverso le maestre “comunali” - ha inventariato e dato alle stampe i “*Canti popolari di Ferrara, Cento e Pontelagoscuo*”; e sa anche di un collega... barbuto che - ugualmente “curioso”, ma senza consensi - non tanti anni fa ha fatto cose analoghe,

mettendo insieme qualche pubblicazione sull'argomento, che però vale poco.

Avrebbe potuto fare altrettanto, nel fatidico 1940, la maestrina romagnola di cui ho ricordato i divieti. Eppure, veniva dalla terra di Aldo Spallicci, di Francesco Balilla Pratella, e della "Piê". Lei aveva optato per Amilcare Benito, figlio dello scapestrato, impulsivo, comunardo "fabbro di Romagna".

Eppure, nella seconda metà del secolo scorso, c'era stato in Italia Giuseppe Pitré, che aveva sorpreso i dotti d'Europa, con i canti, le filastrocche, le conte della Sicilia. Il Ferraro l'aveva considerato suo maestro. Le maestre avrebbero dovuto fare altrettanto, non soltanto perché... colleghe.

Però - dopo di allora - le maestre hanno sentito quello che hanno voluto sentire...

1996-97: il maestro Mauro Presini a Cocomaro di Cona ha voluto - invece - sentire i suoi scolari; s'è fatto... piccolo tra i piccoli; con loro ha ragionato sulle conte che aprono e chiudono i giochi: e li ha fatti crescere - poco a poco - con lui, consapevoli dei valori che vengono dalla tradizione. Ed anche, così facendo, ha levato i bambini dalla metaforica condizionante "ombra del campanile" e li ha inseriti nel circuito Internet. Ha spalancato loro le finestre sul mondo, e ne ha fatto sentire le voci. Anzi: le "conte" in tutte le lingue: a dimostrazione che tutto il mondo è "paese", più o meno della dimensione di Cocomaro di Cona o di... Hollywood.

Ed alla scuola - adesso - affida la testimonianza di quella felice partecipata, feconda ricerca scolastica.

Forse anche lui spera - come spera il sottoscritto - che le colleghe del nuovo millennio non facciano come la maestra romagnola del 1940. E da qui riprendan la corsa: per rendere i bambini adatti alla scuola; per rendere la scuola adatta ai bambini; per fare scuola di vera democrazia, nel rispetto delle diversità anche linguistiche, e dei valori che fanno cultura e civiltà.

**Dino Tebaldi**

Ferrara, Pasqua, 30 marzo 1997

## LA RACCOLTA DELLE “CONTE”

*di Mauro Presini, maestro nella scuola elementare “Bruno Ciari” di Cocomaro di Cona (Fe)*

### PREMESSA

Da circa quattro anni nella scuola elementare di Cocomaro di Cona, stiamo conducendo una ricerca sulle "CONTE" cioè su quelle filastrocche che i bambini usano per scegliere chi di loro comincerà a "star sotto" per primo in un gioco di gruppo.

Ci piacciono molto perché sono originali, fantasiose, divertenti e musicali.

Ci piacciono perché “suonano bene” quando si recitano, ci piacciono appunto per il ritmo che è semplice, primitivo nel senso che ci appartiene come il battito del cuore, come il respiro. Ci fanno sorridere per la rima che diverte sorprendendo, che facilita il ricordo, che invita a nuove trasformazioni (non è un caso che molte filastrocche o canzoncine siano state adattate per la conta).

Ci incuriosiscono per la solennità dei gesti che accompagnano le parole, perché giustificano a volte l'impiego delle parolacce, per l'uso del non-sense, per la possibilità di usare l'ironia o di prendere in giro qualcuno di più grande o più autorevole (vedi tutta la serie sui re, principi, militari o insegnanti). Ci affascinano perché assomigliano a formule magiche, ad incantesimi, a scongiuri o a sortilegi.

Sono coinvolgenti sia per chi le recita che per chi partecipa alla “conta”, perché l'uno prova piacere ad esprimersi in uno strano linguaggio tra il parlato ed il cantato, mentre gli altri sono attenti e stupefatti perché, in quel momento, si sentono partecipi di un vero e proprio rito collettivo.

E poi le “conte” non invecchiano mai perché sono i bambini che le mantengono vive, le adattano, le trasformano, le stravolgono, ne inventano di nuove e le condividono.

Ci piacciono perché servono al gruppo: è infatti il gruppo stesso che si organizza dandosi delle regole condivise quindi democratiche per evitare ingiustizie e prepotenze nella scelta del bambino che dovrà cominciare il gioco.

E' pur vero che per i bambini di oggi ci sono meno occasioni per giocare in gruppo: la realtà dei rioni o dei borghi o dei giochi in strada purtroppo non fa più parte del nostro tempo e i bimbi spesso si ritrovano a giocare da soli in casa. Oggi poi il gioco è spesso condizionato dal giocattolo preconfezionato che non lascia molto spazio all'aspetto corporeo.

Le “conte” invece si usano proprio come criterio “oggettivo” di scelta soprattutto in giochi di gruppo basati sull'uso del corpo: nascondersi, rincorrersi, catturarsi.

Per quanto riguarda le finalità della nostra ricerca è ovvio che il nostro scopo non è certo quello di fingerci ricercatori: non abbiamo né la competenza né gli strumenti né il tempo per poterlo fare. Però crediamo che quello delle “conte” sia un patrimonio che non deve andare disperso e noi, seppur nel nostro piccolo, stiamo provando a fare del nostro meglio tentandone un recupero sia storico che nelle attività di gioco.

### LA RICERCA DELLE “CONTE” A LIVELLO LOCALE

La ricerca l'abbiamo cominciata ascoltando e raccogliendo le “conte” conosciute dai bimbi della nostra scuola per poi pubblicarle sulla “Gazzetta di Cocomaro” che è il giornalino scolastico del plesso. Nel tempo, presi dall'interesse e dalla curiosità abbiamo coinvolto dapprima i genitori poi i nonni e gli amici; successivamente abbiamo invitato i lettori del nostro giornalino ad aiutarci in questa raccolta.

Quindi durante l'anno scolastico 1994-95, si è pensato di chiedere contributi per la nostra ricerca alle scuole facenti parte del progetto telematico "Kidslink" di Bologna: abbiamo cioè diffuso una delle prime lettere elettroniche (e-mail) rivolto particolarmente alle elementari e

medie inferiori.

Alcune scuole hanno collaborato inviando materiali che poi sono stati messi a disposizione nella Conferenza Giornalino.

Dopo questa prima fase il nostro archivio contava circa duecento "conte".

### **IL CONCORSO PER L'INVENZIONE DELLE "CONTE"**

Visto che all'interno del plesso i bambini di alcune classi, lavorando sui giochi linguistici, avevano già osservato la struttura di alcune delle "conte" più conosciute ed avevano provato ad inventarne qualcuna divertendosi molto e considerato che i bambini del Comitato di Redazione della "Gazzetta di Cocomaro" (il nostro Giornalino scolastico) stavano pensando ad iniziative per coinvolgere altre scuole, ci è venuta l'idea di bandire un concorso.

Sfruttando le nozioni elementari sull'uso di Kidslink che avevamo appreso da poco, nel novembre 1995, i bambini hanno pensato e scritto una lettera in cui si chiedeva agli alunni delle scuole elementari e medie presenti su Kidslink di partecipare ad un "CONCORSO PER L'INVENZIONE DI CONTE".

Sarebbero state premiate le prime tre "conte" giudicate più belle dal Comitato di Redazione della Gazzetta, composto da un insegnante e da dieci bambini, due in rappresentanza di ogni classe. Si è deciso che i premi fossero il libro di Pippi Calzelunghe, tre magliette della "Gazzetta di Cocomaro" e tre abbonamenti al giornalino.

I bambini hanno scritto la lettera al computer e dopo aver imparato a conoscere i comandi fondamentali hanno spedito il "mail"; contemporaneamente la lettera è stata spedita per posta "tradizionale" alle Direzioni Didattiche della provincia di Ferrara.

I tempi di attesa non sono stati certo lunghi e nel giro di poco più di un mese abbiamo ricevuto "conte" da diverse scuole.

Quando il Comitato di Redazione si è riunito per la selezione, prima sono state lette tutte le conte arrivate, poi sono state rilette ad una ad una ed alla fine ogni componente ha assegnato ad ognuna un voto da zero a tre in base alla rima, al significato, all'aspetto umoristico. Dopo l'invio dei premi, tutte le "conte" sono state pubblicate sulla "Gazzetta di Cocomaro" e quindi diffuse alle scuole partecipanti attraverso la posta elettronica, per le scuole collegate a Kidslink e con la posta tradizionale, per tutte le altre.

### **LA RICERCA A LIVELLO NAZIONALE**

Quando ci si diverte a scuola risulta difficile decidere di fermarsi e di interrompere un'attività che offre continue soddisfazioni.

La nostra raccolta, diventando sempre più nutrita, ci ha invogliato quindi a percorrere una strada probabilmente ambiziosa ma sicuramente molto piacevole.

Volevamo infatti chiedere la collaborazione di quante più scuole italiane possibili ma non essendo ancora esperti di "navigazione" non eravamo capaci di farlo con il computer ed il modem. L'altra strada, quella cioè di scrivere alle quasi quattromilaottocento Direzioni Didattiche italiane attraverso la posta tradizionale, sembrava proprio impraticabile.

Ma ci tenevamo troppo ed i bambini continuavano a fantasticarci sopra.

Personalmente credo nelle utopie e nei sogni, soprattutto in quelli dei bambini anche se apparentemente irrealizzabili perché distruggere i loro sogni vuol dire impedirgli di inventare e progettare quel futuro da cui ognuno di noi si aspetta grandi cose.

Con l'aiuto di diversi amici in giro per l'Italia che avevano già trascritto al computer gli indirizzi delle Direzioni della loro città o provincia e che gentilmente ce li hanno regalati, con una buona dose di costanza e diverse settimane di lavoro notturno, nel giro di qualche mese sono riuscito a completare l'elenco delle Direzioni Didattiche italiane e delle scuole elementari italiane all'estero.

Ciò ci ha permesso, alla fine del marzo 1996, di poter stampare le etichette adesive con gli

indirizzi e di dar inizio ad una settimana scolastica di precisa organizzazione. Non potendo infatti consegnare all'ufficio postale quella valanga di lettere in maniera disordinata, siamo stati costretti a dividerci i compiti.

Tutte le cinque classi della scuola hanno partecipato: chi fotocopiava, chi appiccicava etichette, chi infilava le lettere nelle buste, chi le chiudeva con la colla, chi le raggruppava per provincia e chi le sistemava negli scatoloni pronte per il trasporto.

È stato anche un modo involontario di far geografia forse in maniera un po' "stravagante" ma è probabile che molti alunni abbiano così imparato almeno le sigle delle province italiane.

Le lettere sono partite ai primi dell'aprile 1996. Nei due mesi seguenti che ci separavano dalla fine della scuola, abbiamo ricevuto valanghe di posta: decine di chilogrammi di lettere, fogli, foglietti, fascicoli, audiocassette, libricini e vere e proprie pubblicazioni: una grande ricchezza!

Ci hanno scritto finora quasi duecento scuole italiane e due estere.

Fra queste alcune, vedendo scritto sulla circolare inviata il nostro recapito elettronico, hanno pensato di inviarci materiale per via telematica. E la cosa in seguito si è rivelata di grande comodità.

Per facilitare la lettura da parte dei bambini, durante l'estate ho trascritto al computer il materiale arrivato: c'erano naturalmente "conte" uguali (quelle più conosciute) ma nella trascrizione sono state riportate una sola volta; si è cercato inoltre di valorizzare il contributo di ogni scuola selezionandone e trascrivendone di tutte le scuole partecipanti.

Oltre alla grande soddisfazione di ricevere posta da paesi e città di tutte le regioni italiane, uno degli aspetti da sottolineare è stato il sincero desiderio di partecipare dimostrato da tutte le scuole; alcune infatti avevano già raccolto precedentemente "conte" e filastrocche per proprie ricerche ma la maggior parte ci ha lavorato appositamente. Il vedere arrivare veri e propri fascicoli organizzati e stampati per l'occasione è stato quindi di grande emozione per tutti.

## **LA RICERCA A LIVELLO INTERNAZIONALE**

Nella ricerca nazionale, da alcune classi che avevano fra i propri alunni dei bimbi stranieri ci è capitato di ricevere "conte" non italiane che ci sono piaciute molto.

Questo, unito al fatto che la scuola da tempo ha un rapporto costante con l'Associazione "Cittadini del Mondo", ha influenzato la fase successiva del lavoro.

Questa Associazione infatti è composta da persone di diversa nazionalità che vengono a scuola a parlare con i bambini raccontando qualcosa del loro paese: dagli aspetti geografici a quelli naturalistici, dai giochi alle loro tradizioni.

Anche ad ognuno di loro abbiamo chiesto filastrocche e "conte" che ci hanno affascinato per la loro musicalità.

Superata la barriera della diversità linguistica, abbiamo notato subito come sia il suono che il ritmo siano caratteri distintivi universali delle filastrocche.

Essendo diventati un poco più pratici nell'uso della posta elettronica, abbiamo pensato a come poter coinvolgere classi di bambini di altre nazioni.

Ci è venuta l'idea di recuperare gli indirizzi elettronici dei bambini e degli insegnanti stranieri che usano frequentemente Kidlink.

Così abbiamo scritto un messaggio in inglese spiegando della nostra ricerca e chiedendo collaborazione ai bambini ed agli insegnanti.

Le prime risposte non hanno tardato ad arrivare; infatti già poche ore dopo l'invio del primo pacchetto di lettere elettroniche, sono arrivati contributi. L'aspetto che ci ha meravigliato e stupito di più è stato che, proprio i primi sette messaggi, provenivano tutti da sette paesi diversi e molto distanti dal nostro: Giappone, Finlandia, Stati Uniti, Olanda, Islanda, Australia ed Israele.

Questo ci ha dato l'idea della eccezionalità e delle potenzialità della rete Internet.

In poco più di quattro mesi abbiamo ricevuto circa quattrocento messaggi e tuttora continuano

ad arrivarne.

Sia i bambini che gli insegnanti stranieri si sono sentiti coinvolti e ci hanno risposto in modo veramente caloroso. Sono arrivate molte “conte” e più ne leggiamo più rimangono sorpresi dalla loro varietà e singolarità.

Parallelamente alla raccolta, si sono sviluppati contatti più diretti tra quasi tutte le nostre classi e diverse classi estere (Svezia, Texas, Hawaii, Inghilterra).

Da qualche mese poi abbiamo finito di registrare una cassetta in cui i bambini di Cocomaro hanno recitato circa ottanta “conte” e l’abbiamo spedita a venticinque scuole in altrettanti paesi del mondo; la cosa bella è che abbiamo già ricevuto cassette simili che i bambini svedesi, americani, irlandesi, hawaiani, australiani, danesi, giapponesi, turchi ed altri, hanno registrato dopo aver ricevuto la nostra. È possibile così apprezzarne maggiormente la similarità dei suoni e l’universalità del ritmo.

### **ALCUNE NOTE SULLE “CONTE” DI QUESTO FASCICOLO**

Per questo primo fascicolo abbiamo deciso di proporre una serie ordinata di “conte”, fra le circa millesettecento raccolte finora; in particolare ci siamo divertiti a raggrupparne alcune di quelle riguardanti gli animali, i numeri, i colori ed i ponti.

Nei prossimi fascicoli qualcuna di queste categorie sarà ulteriormente arricchita; l’idea è comunque quella di proporre altre classificazioni come ad esempio le “conte” sui personaggi famosi, sui re, regine e principesse, sulle città oltre a quelle “apparentemente” senza senso logico.

Dal punto di vista della trascrizione, ogni filastrocca è scritta in carattere abbastanza grande in modo che anche i bambini piccoli possano leggerle meglio; per le conte straniere o dialettali abbiamo creduto opportuno inserire una traduzione anche se, naturalmente, la rima si perde insieme al divertimento. È possibile che alcune parole in dialetto non siano scritte correttamente perché non è stato facile ricopiare alcuni testi scritti a mano (sono comunque gradite le correzioni o le precisazioni).

Alla fine di ogni “conta”, preceduto da un asterisco, è indicato il nome della scuola o della persona che ce l’ha raccontata o scritta.

Mauro Presini

---

La nostra è comunque una ricerca ancora “in itinere” quindi ci farebbe piacere ricevere ulteriori contributi; gli indirizzi a cui far riferimento sono i seguenti:

**Scuola elementare “Bruno Ciari”**

via Comacchio, 378

44020 Cocomaro di Cona (FE)

Tel. 0532 - 61071

E-mail: scuolacocomarodicon@gmail.com

**\*\*\*\*\*Mauro Presini**

E-mail: mauropresini@gmail.com

# Gatti, galline ed altri animali

## **A BI CI DI - 1**

A bi ci di  
la mia gatta mi morì,  
mi morì di Giovedì.  
a bi ci di!

*\* I bambini della scuola elementare di Cocomaro di Cona (FE)*

## **A BI CI DI - 2**

A bi ci di  
la mia gatta mi fuggì  
mi fuggì su per un pero  
gambe storte e muso nero.

*\* I bambini della scuola elementare di Massa Marittima (GR)*

## **A GALLINA FA CI CI** (dialetto Catanzarese)

A gallina fa ci ci  
e nde fa tri tri.  
Uno, due e tri,  
chine nescie?

Niesci tu.

TRADUZIONE

La gallina fa ci ci  
e poi fa tri tri.

Uno, due, tre,  
chi esce?

Esci tu.

*\* I bambini della scuola elementare di Soveria Mannelli e Carlopoli (CZ)*

## **A GALLINA ZOPPA ZOPPA**

A gallina zoppa zoppa  
quante penne tene 'n groppa?  
E ne tene ventiquattro,  
uno, doie, trei e quattro.

TRADUZIONE

La gallina zoppa zoppa  
quante penne tiene in groppa?

Ne tiene ventiquattro,  
uno, due, tre e quattro.

*\* I bambini della scuola elementare di Casapulla (CE)*

**A QUAGLIA D'A QUAGLIA** (dialetto Salernitano)

A quaglia d'a quaglia  
ca vene d'e muntagne  
e vene 'o muntagnine  
a quaglia senza spine  
tara tà tà tà.

Iesce fore d'a città

cu cu cu cu

esce fora a cuntà tu.

TRADUZIONE

La quaglia della quaglia  
che viene dalle montagne  
e viene il montanaro  
la quaglia senza spine  
tara tà tà tà.

Esci fuori dalla città  
cu cu cu esci fuori e conta tu.

*\* I bambini della scuola elementare di Praiano (SA)*

**C'É UN GALLETTO PROPRIO QUI**

C'è un galletto proprio qui  
che vuol fare chicchiricchi  
ma se canta la canzone  
sveglierà il suo padrone.  
Se il padrone suo si sveglia  
poi lo mette nella teglia.  
il galletto ci ripensa  
e fa un giro giù in dispensa;  
nella teglia non andrà  
a chi tocca toccherà.

*\* I bambini della scuola elementare di Bassano Bresciano (BS)*

**C'ERA UN GATTO TUTTO ROSA**

C'era un gatto tutto rosa  
che cercava la sua sposa;  
la sua sposa non c'è più  
ora il gatto è tutto blu.

*\* I bambini della scuola elementare di Cocomaro di Cona (FE)*

## **C'ERA UNA VOLTA UNA VECCHIA GALLINA**

C'era una volta una vecchia gallina  
che sbadigliava dalla sera alla mattina  
perché non aveva niente da fare.

Allora a chi tocca contare?

*\* I bambini della scuola elementare di Cocomaro di Cona (FE)*

## **CANTA IL GALLO, RISPONDE LA GALLINA**

Canta il gallo, risponde la gallina,  
la donna birichina si affaccia alla finestra  
con tre corone in testa.

Una, due, tre  
esci fuori proprio te.

*\* I bambini della scuola elementare "Alighieri" di Binago (CO)*

## **CAVALLINO ARRÒ ARRÒ**

Cavallino, arrò, arrò,  
piglia la biada che ti do,  
piglia i ferri che ti metto,  
per andare a San Francesco:  
San Francesco è sulla via  
per andare a casa mia.  
San Francesco era un frate  
che cuoceva le frittate,  
me ne dette un pochettino;  
vada via questo bambino.

*\* I bambini della scuola elementare "Battisti" di Corato (BA)*

## **CIÒ CIÒ CIÒ**

Ciò ciò ciò  
son la coda del cane  
son la coda della gatta  
e la pace è fatta.

*\* I bambini della scuola elementare di S. Maria di Cittadella (PD)*

### **DUE OCHINE A SPASSO VANNO**

Due ochine a spasso vanno  
ma dove non lo sanno,  
van gridando e battendo i piè  
uno, due, tre  
a star fuori tocca a te.

*\* I bambini della scuola elementare "Oratorio S.Biagio" di Cento (FE)*

### **EL GATIN DE ME SIA** (dialetto Veronese)

El gatin de me sia,  
tuti i vol portarlo via,  
el vorea anca mi,  
a nar fora toca a ti.

#### TRADUZIONE

Il gattino di mia zia,  
tutti lo vogliono portare via,  
lo vorrei anch'io,  
ad andar fuori tocca a te.

*\* I bambini della scuola elementare "Europa Unita" di S. Massimo all'Adige (VR)*

### **FA IL GALLO CHICCHIRICHÌ**

Fa il gallo chicchirichì,  
la gallina fa coccodè:  
uno, due, tre.

*\* I bambini della scuola elementare di Casapulla (CE)*

### **FARFALLA TUTTA BIANCA**

Farfalla tutta bianca,  
vola sempre e non si stanca  
vola sempre più in su,  
resti fuori proprio tu.

*\* I bambini della scuola elementare di Cocomaro di Cona (FE)*

## **FARFALLETTA, FARFALLINA**

Farfalletta, farfallina  
scegli tu questa bambina.

*\* I bambini della scuola elementare di Albissola Marina (SV)*

## **FRA I CESPUGLI DI LAMPONE**

Fra i cespugli di lampone  
sta in agguato un bel gattone,  
vuole fare uno spuntino  
catturando un uccellino.  
Scappa scappa colombino.

*\* I bambini della scuola elementare di Gravellona Toce (VB)*

## **HITI HITI TON** (in spagnolo)

Hiti, hiti, ton,  
tres gallinos y un capon.  
El capon estaba muerto,  
las gallinas en el huerto.  
Tris, tras, fuera estas.

### TRADUZIONE

Hiti, hiti, ton  
tre galline e un cappone.  
Il cappone era morto,  
le galline nell'orto.  
Tris, tras, stai fuori.

*\* Jordy Peradalta dalla Spagna tramite Internet*

## **IP DIP DO** (in inglese)

Ip dip do  
The cat has the flu,  
The dog has the chicken pox,  
And out go YOU!

### TRADUZIONE

Ip dip do  
il gatto ha l'influenza,  
il cane ha la varicella,  
e fuori vai tu!

# Rosso, verde, giallo ed altri colori

*\* I bambini della Engayne Junior School Essex-Inghilterra tramite Internet*

## **BIANCO, ROSSO, GIALLO E BLU**

Bianco, rosso, giallo e blu,  
l'asino della scuola sei sempre tu.

*\* I bambini della scuola elementare "2° Circolo" di Oristano (OR)*

## **CON IL ROSSO NON SI PASSA**

Con il rosso non si passa,  
con il giallo fai attenzione,  
con il verde c'è via libera per la circolazione.  
Non hai fatto attenzione:  
esci tu per punizione.

*\* I bambini della scuola elementare "S. Giovanni Bosco" di Alcamo (TP)*

## **PUNTINO ROSSO DOVE SEI ?**

Puntino rosso dove sei ?  
Sul pancino,  
sul cuoricino,  
sei proprio qui!

*\* I bambini della scuola elementare "Rodari" di Fagnano Olona (VA)*

## **PUNTO ROSSO, FUORI L'OSSO**

Punto rosso,  
fuori l'osso  
punto giallo  
di cristallo  
tocca proprio a te.

*\* I bambini della scuola elementare di Pergine Valsugana (TN)*

## **ROSSO, GIALLO, VERDE, BLU**

Rosso, giallo, verde, blu,

# Numeri e quasi numeri

esci fuori proprio tu.

*\* I bambini della scuola elementare "Crociale" di Fiorano (MO)*

## **ONZE DONZE TRENZE**

Onze donze trenze

quare quarinze

mere meriffe

riffe

raffe

dieci.

*\* Piero Crispiani Direttore Didattico del 1° Circolo di Falconara Marittima (PS)*

## **SETTE, QUATTORDICI, VENTUNO, VENTOTTO - 1**

Sette, quattordici, ventuno, ventotto,

questa è la storia di Paperotto,

Paperotto è andato a Roma

per comprare la corona,

la corona è del re,

a star sotto tocca a te.

*\* I bambini della scuola elementare di Cocomaro di Cona (FE)*

## **SETTE, QUATTORDICI, VENTUNO, VENTOTTO - 2**

Sette, quattordici, ventuno, ventotto

Pulcinella ha vinto al lotto.

Ha vinto al lotto un bel biscotto

sette, quattordici, ventuno, ventotto.

*\* I bambini della scuola elementare "C. Nobili" di Roma (RM)*

## **SETTE, QUATTORDICI, VENTUNO, VENTOTTO - 3**

Sette, quattordici, ventuno, ventotto

fai la conta a chi sta sotto,

chi sta sotto per la nascondina ?

Tocca a te che sei regina.

*\* I bambini della scuola elementare "Ada Negri" di Sacconago di Busto Arsizio (VA)*

**UN, DU, TRI** (dialetto Ferrarese)

Un, du, tri

manda fora al più imbambi.

TRADUZIONE

Uno, due, tre

manda fuori il più rmbambito.

*\* I bambini della scuola elementare di Cocomaro di Cona (FE)*

**UNARA DONARA TENARA**

Unara donara tenara

quara quarea

bacheta martea

piron veronese

diese.

*\* I bambini della scuola elementare e materna di Calcinaia (PI)*

**UNCI DUNCI TRINCI**

Unci dunci trinci

quari quarinci

miri mirinci

un franc est!

*\* I bambini della scuola elementare di Cocomaro di Cona (FE)*

**UNE OIE, DEUX OIES** (in francese)

Une oie, deux oies, trois oies,

quatre oies, cinq oies, six oies,

sept oies, c'est toi!

TRADUZIONE

Un oca, due oche, tre oche,

quattro oche, cinque oche, sei oche

sette oche, sei tu!

*\* Kees Roos da Rotterdam (Olanda) tramite Internet*

**UNGHENA, DUNGHENA, TRINGHENA**

Unghena, dunghena, tringhena,

quara, quaricula, picula,  
saula, gnaula, gnes, des.

*\* I bambini della scuola elementare di Codogno (MI)*

### **UNGANI, DUNGANI, TRINGANI**

(dialetto Ferrarese)

Ungani, dungani, tringani,  
quari, quariti, marchiti,  
ssusan, vilan, bugnes:  
sset e tri dies.

TRADUZIONE

Ungani, dungani, tringani,  
quari, quariti, marchiti,  
ssusan, villano, bolognese:  
sette e tre dieci.

*\* Il maestro Gianfranco Cori della scuola elementare di  
Monticelli (FE)*

### **UNI DUNI TE - 01** (dal Brasile)

Uni duni tê  
salamê minguê  
um sorvete colorê  
uni duni tê.

TRADUZIONE

Uno due tre  
salamê minguê  
un gelato colorato  
uno due tre.

*\* I bambini della scuola elementare di San Martino (FE)*

### **UNI DUNI TE - 2** (dal Brasile)

Uni duni tê  
salamê minguê  
um sorvete colorê  
quem saiu fora  
foi você.

TRADUZIONE

Uno due tre  
salamê minguê  
un gelato colorato  
e poi tu vai fuori

*\* Melvyn Cohen dal Brasile tramite Internet*

### **UNO, DUE, TRE - 1**

Uno, due, tre  
braghe, giacchetta e gilè.

*\* I bambini della scuola elementare di Pergine Valsugana (TN)*

### **UNO, DUE, TRE - 2**

Uno, due, tre  
resta fuori chi non c'è  
olio, pepe e sale  
sigaretta nazionale;  
chi c'è dentro ci rimane.

*\* I bambini della scuola elementare "2° Circolo" di Oristano (OR)*

### **UNO, DUE, TRE, QUATTRO, CINQUE, SEI, SETTE, OTTO**

Uno, due, tre, quattro,  
cinque, sei, sette, otto  
mortadella e pan biscotto.  
Pan biscotto e mortadella  
era morto Pulcinella.  
Pulcinella aveva un podere  
che ogni giorno andava a vedere  
se mancava un granellino  
dava la colpa al contadino,  
se ne mancavano due,  
dava la colpa al bue,  
se ne mancavano tre  
dava la colpa al re.

Un, due, tre  
a star sotto tocca a te.

*\* I bambini della scuola elementare "E. Salgari" di Madonna di Dossobuono (VR)*

### **UNZE, DUNZE, TRIUSE**

Unze, dunze, triuse,  
quale qualiuse,

mele melinze  
rif, raf, dieci.

*\* I bambini della scuola elementare di Montesanto di Todi (PG)*

### **UNZI DUNZI TRINZI**

Unzi dunzi trinzi  
cara carinzi  
miri miminzi  
tic tac fora.

*\* I bambini della scuola elementare "1° Circolo" di Putignano (BA)*

### **URE DURE TRARE**

Ure dure trare  
quare sicoli baicoli  
scandole mandole  
gnes des.  
Ellene sellene  
sipete sapete  
ripete rapete  
clovè.

*\* I bambini della scuola elementare di Cocomaro di Cona (FE)*

### **ONE-ERUM, TWO-ERUM**

(in inglese)

One-erum, two-erum,  
cockerum, shu-erum,  
shetherum, shaterum,  
wineberry, wagtail,  
tarrydiddle, den.

*\* I bambini della scuola elementare di Chieti Scalo (CH)*

### **ONE-ERY, TWO-ERY, TICKERY, SEVEN**

(in inglese)

One-ery, two-ery, tickery, seven,  
hallibo, crackibo, ten and eleven,  
spin, span, muskidan,  
twiddle-um, twaddle-um, twenty-one.

# Sotto i ponti, le pergole e le cappe

*\* I bambini della scuola elementare di Chieti Scalo (CH)*

## **SOTO AL PONTE DE VERONA - 1** (dialetto Veronese)

Soto al ponte de Verona  
i canta, i bala, i sona  
e i vende le patate.  
Quanto al chilo? Dieci lire!  
Uno, due, tre, quattro, cinque,  
sei, sette, otto, nove e dieci.

TRADUZIONE

Sotto al ponte di Verona  
cantano, ballano, suonano  
e vendono le patate.  
Quanto al chilo? Dieci lire!  
Uno, due, tre, quattro, cinque,  
sei, sette, otto, nove e dieci.

*\* I bambini della scuola elementare "E. Salgari" di Madonna di Dossobuono (VR)*

## **SOTO AL PONTE DE VERONA - 2** (dialetto Trentino)

Soto al ponte de Verona  
ghè na vecia scorezona  
che repete tutto el dì:  
a, bi, ci, di.

TRADUZIONE

Sotto al ponte di Verona  
c'è una vecchia scoreggiona  
che ripete tutto il giorno:  
a, bi, ci, di.

*\* I bambini della scuola elementare di Pergine Valsugana (TN)*

## **SOTT'ALL'ARVULU DI AULIA** (dialetto Brindisino)

Sott'all'arvulu di aulia  
a ddò sta lu rei mia ?

TRADUZIONE

Sotto l'albero di ulivo  
dov'è il mio re ?

*\* I bambini della scuola elementare "Battista Perasso" di Brindisi (BR)*

### **SOTTE 'NA PRETE CE STA 'NA ROSE**

(dialetto Abruzzese)

Sotte 'na prete ce sta 'na rose:  
curre Vincienze vva pija la spose;  
curre Vincienze vva pija l'anelle:  
isce tu chà sci' cchiù belle.

TRADUZIONE

Sotto una pietra ci sta una rosa:  
corri Vincenzo va a pigliare la sposa;  
corri Vincenzo va a pigliare l'anello:  
esci tu che sei più bello.

*\* I bambini della scuola elementare di Chieti Scalo (CH)*

### **SOTTO IL PONTE C'É UN OMINO**

Sotto il ponte c'è un omino  
che si mangia il gelatino,  
quante macchie si farà ?

*(Dire un numero)* es. Quattro.

Uno, due, tre, quattro.

*\* I bambini della scuola elementare di Cismon del Grappa (VC)*

### **SOTTO IL PONTE CI SON TRE CONCHE**

Sotto il ponte ci son tre conche  
passa il lupo e non le rompe  
passa il re ne rompe tre,  
passa la regina e ne rompe una dozzina,  
passa il reggimento e ne rompe cinquecento.

*\* I bambini della scuola elementare di Sassoleone (BO)*

### **SOTTO IL PONTE DI BARACCA - 1**

Sotto il ponte di Baracca  
c'è Pierino che fa la cacca  
la fa dura dura dura

e il dottore la misura;  
la misura trentatrè  
a star sotto tocca a te !

*\* I bambini della scuola elementare di Cocomaro di Cona (FE)*

### **SOTTO IL PONTE DI BARACCA - 2**

Sotto il ponte di Baracca  
c'è Pierin che fa la cacca  
la fa bianca, rossa e blu  
e sei fuori proprio tu.

*\* I bambini della scuola elementare di Cocomaro di Cona (FE)*

### **SOTTO IL PONTE DI BARACCA - 3**

Sotto il ponte di Baracca  
c'è Pierin che fa la cacca;  
ha il culetto rosso e blu  
e sei fuori proprio tu.

*\* I bambini della scuola elementare di Massa Marittima (GR)*

### **SOTTO IL PONTE DI BARACCA - 4**

Sotto il ponte di Baracca  
c'è un bambin che fa la cacca,  
fa la cacca verdolina  
triche trache Teresina.

*\* I bambini della scuola elementare di Forni di Sopra (UD)*

### **SOTTO IL PONTE DI BASSANO**

Sotto il ponte di Bassano  
c'è quel furbo di Romano  
che si beve un buon caffè  
e ti dice: "Tocca a te!"

*\* I bambini della scuola elementare "IV Circolo" di S. Severo (FG)*

### **SOTTO IL PONTE DI VERONA - 1**

Sotto il ponte di Verona  
c'era una vecchia scoreggiona

che cuciva le mutande.  
Un bel giorno scoreggiò  
ed il buco si allargò.

*\* I bambini della scuola elementare di Castel Goffredo (MN)*

#### **SOTTO IL PONTE DI VERONA - 2**

Sotto il ponte di Verona  
c'è una grande scoreggiona  
che pelava le patate.

Quanti chili avrà sbucciato?

*(Dire un numero)* es. Otto.

Uno, due, tre, quattro,  
cinque, sei, sette, otto.

*\* I bambini della scuola elementare di S. Martino sul Fiora (GR)*

#### **SOTTO IL PONTE DI VERONA - 3**

Sotto il ponte di Verona  
c'era una vecchia ubriacona  
che beveva tutto il dì  
a star sota a toca tì.

*\* I bambini della scuola elementare di Cismon del Grappa (VC)*

#### **SOTTO IL PONTE DI VERONA - 4**

Sotto il ponte di Verona  
c'era una vecchia scoreggiona  
che vendeva merda secca

cento lire alla fetta,  
quante fette ne vuoi tu ?

*(Dire un numero)* es. Sei.

Uno, due, tre,  
quattro, cinque, sei.

*\* I bambini della scuola elementare "Nievo" di Gambarare di Mira (VE)*

#### **SOTTO IL PONTE PASSA L'ACQUA**

Sotto il ponte passa l'acqua  
sotto l'acqua passa il pesce  
a Pierino gli rincesce

che ne prende solo tre.

Sei fuori proprio te.

*\* I bambini della scuola elementare di Germagno (VB)*

### **SOTTO LA CAPPА DEL CAMINO - 1**

Sotto la cappa del camino  
c'era un vecchio contadino  
che suonava la chitarra.

Bim, bum, sbarra !

*\* I bambini della scuola elementare di Cocomaro di Cona (FE)*

### **SOTTO LA CAPPА DEL CAMINO - 2**

Sotto la cappa del camino  
c'era un vecchio malandrino  
che suonava la chitarra  
che suonava il mandolino  
e beveva un bicerino.

*\* I bambini della scuola elementare di Oleggio (NO)*

### **SOTTO LA PERGOLA - 1**

Sotto la pergola nasce l'uva  
prima acerba e poi matura  
quando il vento la fa cascà,  
pesce, spezie e baccalà!

*\* I bambini della scuola elementare "S.G. Bosco" di Canosa di Puglia (BA)*

### **SOTTO LA PERGOLA - 2**

Sotto la pergola nasce l'uva  
prima acerba e poi matura.  
Zafferì zafferà  
a chi tocca toccherà:  
toccherà al figliol del re  
a contare fino a tre.  
Uno, due, tre  
fuori, sotto.

*\* I bambini della scuola elementare "Livemmo" di Pertica Alta (BS)*

### **SOTTO LA PERGOLA DEL PAPA**

Sotto la pergola del Papa  
c'è un cesto d'insalata,  
c'è un cesto di lattuga  
salta fuori la più ciuca.

*\* I bambini della scuola elementare "G. Rodari" di Albignasego (PD)*

### **SOTTO LE PORTE DELL'OSPEDALE**

Sotto le porte dell'ospedale  
si giocava al ventitrè:  
uno, due, tre.

*\* I bambini della scuola elementare "E. Carella" di Piacenza (PC)*

## RINGRAZIAMENTI

*Oltre al contributo dei bambini, dei genitori, dei nonni, degli insegnanti e degli amici della Scuola elementare "B. Ciari" di Cocomaro di Cona, è doveroso ricordare e ringraziare tutti i bambini e gli insegnanti delle scuole che hanno partecipato, fino ad oggi, alla nostra ricerca. Senza il loro preziosissimo contributo non saremmo riusciti a raccogliere ed a studiare questo materiale interessantissimo.*

*L'elenco è scritto in ordine alfabetico di provincia; il riferimento alla classe è relativo all'anno scolastico della ricerca 1995-96.*

- 1 Scuola Elementare Crispi di Canicatti (AG)
- 2 Scuola Elementare (Classe Quarta) di Gabiano (AL)
- 3 Scuola Elementare S. Giuseppe (ins. Bonadè Piera) di Tortona (AL)
- 4 Direzione Didattica 1° (Dott. P. Crispiani) di Falconara Marittima (AN)
- 5 Scuola Elementare Vallone (ins. Leoni) di Senigallia (AN)
- 6 Scuola Media D. Alighieri di Cerchio (AQ)
- 7 Scuola Elementare (Classe Quinta) di Fossa (AQ)
- 8 Direzione Didattica 13° Plesso Chiaia di Bari (BA)
- 9 Scuola Elementare (Classe Quarta C) di Bisceglie (BA)
- 10 Scuola Elementare S.G. Bosco (ins. Alba Forina) di Canosa di Puglia (BA)
- 11 Direzione Didattica (Classi Seconde) di Corato (BA)
- 12 Scuola Elementare (Classi Seconde) di Putignano (BA)
- 13 Direzione Didattica di Rutigliano (BA)
- 14 Scuola Elementare (Classe Seconde F-G) di Valenzano (BA)
- 15 Scuola Elementare A. Moro di Pontirolo Nuovo (BG)
- 16 Scuola Materna Statale di Ranica (BG)
- 17 Scuola Elementare di Spinone al Lago (BG)
- 18 Atelier Di Musica (ins. Paolo Cerlati) di Biella (BI)
- 19 Scuola Media "G. Reni" (ins. Giuliano Ortolani) di Bologna (BO)
- 20 Giulia Nepoti di Bologna (BO)
- 21 Scuola Elementare "Panico" di Marzabotto (BO)
- 22 Scuola Media "Mameli" di San Giovanni in Persiceto (BO)
- 23 Scuola Elementare (ins. Prisco Chiara) di Sassoleone (BO)
- 24 Scuola Elementare G.B.Perasso (Classe Prime A-B) di Brindisi (BR)
- 25 Scuola Elementare De Amicis (ins. Epicoco Cataldo) di Ceglie Messapica (BR)
- 26 Scuola Elementare Chizzolini (ins. Ulisse Quadri) di Bassano Bresciano (BS)
- 27 Scuola Elementare di Manerbio (BS)
- 28 Scuola Elementare Livemmo (ins. Silvia Gabusi) di Pertica Alta (BS)
- 29 Scuola Elementare (ins. Pescini Miriam) di Scarpizzolo S. Paolo (BS)
- 30 Scuola Elementare (ins. Stellato T.) di Casapulla-Capoluogo (CE)
- 31 Scuola Elementare 1° Circolo (ins. Beatrice Paola) di Mondragone (CE)
- 32 Scuola Elementare (Classi Quinte) di Nocelleto (CE)
- 33 Scuola Elementare di Sessa Aurunca (CE)
- 34 Scuola Elementare V. Pescara (ins. Larici-Marangi) di Chieti Scalo (CH)
- 35 Scuola Elementare Taricco (ins. Cagnazzo S.) di Dogliani (CN)
- 36 Scuola Elementare Alighieri (ins. Villa A. Maria) di Binago (CO)
- 37 Scuola Elementare (ins. Ferrari Egidia) di Madignano (CR)
- 38 Direzione Didattica 1° Circolo (ins. De Luca Salvatore) di Corigliano Calabro (CS)
- 39 Scuola Elementare Mazzini (Classi Terze A-B) di Grammichele (CT)
- 40 Scuola Elementare V. Bolano di Gravina (CT)
- 41 Direzione Didattica di Maletto (CT)
- 42 Scuola Elementare (Classi Quarte A-B) di Botricello (CZ)
- 43 Scuola Elementare Sirianni (ins. Teresa Cerra) di Soveria Mannelli (CZ)

- 44 Scuola Elementare Oratorio S.Biagio (Classi Quarte) di Cento (FE)
- 45 Scuola Elementare Alda Costa di Ferrara (FE)
- 46 Scuola Elementare Guarini di Ferrara (FE)
- 47 Scuola Elementare Manzoni (ins. Galassi) di Ferrara (FE)
- 48 Scuola Elementare Rossetti di Ferrara (FE)
- 49 Scuola Elementare Fondoreno di Fondoreno (FE)
- 50 Scuola Elementare (ins. Cori G.Franco) di Monticelli (FE)
- 51 Scuola Elementare S. Martino di S. Martino (FE)
- 52 Scuola Elementare di Sant'Agostino (FE)
- 53 Scuola Elementare di Serravalle (FE)
- 54 Direzione Didattica 4° Circolo (Classi Terze E-F) di S. Severo (FG)
- 55 Scuola Elementare S. Novaro di Genova (GE)
- 56 Direzione Didattica di Massa Marittima (GR)
- 57 Direzione Didattica (Classe Quarte) di Roccastrada (GR)
- 58 Scuola Elementare (Classe Terza) di S.Martino sul Fiora (GR)
- 59 Scuola Elementare (Classi Terza e Quarta) di Ventimiglia (IM)
- 60 Scuola Elementare Alfieri di S. Pietro Avellana (IS)
- 61 Scuola Elementare Italiana D. Alighieri di Nairobi (KENYA)
- 62 Scuola Elementare Manzoni (Classi Terze A-B) di Civate (LC)
- 63 Scuola Elementare (Classi Terza e Quarta) di Erve (LC)
- 64 Prof. Carlo V. Greco di Lecce (LE)
- 65 Scuola Elementare di Pisignano (LE)
- 66 Scuola Elementare (ins. Rossi M.Teresa) di Guardamiglio (LO)
- 67 Scuola Elementare Levante (Classe Terza) di Viareggio (LU)
- 68 Ecole Europeene (ins. Elisabeth Harris) di L-Kirchberg (LUXEMBOURG)
- 69 Scuola Elementare (ins. F. Puleio) di S. Pier Marina (ME)
- 70 Direzione Didattica di Tremestieri (ME)
- 71 Scuola Elementare Tommaseo (ins. Dimasi-Segantin) di Busnago (MI)
- 72 Scuola Elementare Locatelli (ins. Bandini Nadia) di Cassina De' Pecchi (MI)
- 73 Direzione Didattica di Codogno (MI)
- 74 Scuola Elementare (ins. Carla Azzani) di Novate Milanese (MI)
- 75 Direzione Didattica (ins. Ferretti Franca) di Castel Goffredo (MN)
- 76 Scuola Elementare Pomponazzo (ins. Goffetti Fernanda) di Mantova (MN)
- 77 Scuola Elementare De Amicis (ins. Romiti Giovanna) di Mantova (MN)
- 78 Scuola Elementare (Classe Terza A) di Bomporto (MO)
- 79 Scuola Elementare (Classe Terza B) di Bomporto (MO)
- 80 Direzione Didattica (ins. M. Colombini) di Fiorano (MO)
- 81 Scuola Elementare Buonarroti (Classe Quarta A) di Ravarino (MO)
- 82 Scuola Elementare Capuana (ins. Malagoli) di Sassuolo (MO)
- 83 Scuola Elementare Carducci di Sassuolo (MO)
- 84 Scuola Elementare Corsini (Classi Terze) di Verica (MO)
- 85 Scuola Elementare Aldo Moro (ins. A. Della Porta) di Vignola (MO)
- 86 Scuola Elementare (Classi Seconde) di Villafranca Lunigiana (MS)
- 87 Scuola Elementare (Classi Quarte C-D) di Scanzano Ionico (MT)
- 88 Direzione Didattica di Stigliano (MT)
- 89 Scuola Elementare Rodari (Classi Quarte A-B) di Oleggio (NO)
- 90 Direzione Didattica 2° Circolo (Classi Terze C-D) di Oristano (OR)
- 91 Scuola Elementare 2° Circolo (ins. Paulesu Mirella) di Oristano (OR)
- 92 Scuola Elementare (Classi Terza) di Bisacquino (PA)
- 93 Direzione Didattica 1° - Falcone (Modulo Classi Terze) di Carini (PA)
- 94 Scuola Elementare Pirandello (ins. Lavignani) di Termini Imerese (PA)
- 95 Scuola Elementare E. Carella (Classe Terza) di Piacenza (PC)
- 96 Direzione Didattica (Classi Quarte) di S. Giorgio Piacentino (PC)

- 97 Scuola Elementare Rodari di Albignasego (PD)
- 98 Scuola Elementare S.G. Bosco (ins. Sanavio G.Franca) di Cartura (PD)
- 99 Scuola Elementare Arcobaleno (ins. Lucia Renesio) di Padova (PD)
- 100 Scuola Elementare (Classi Terza e Quarta) di S.Maria Cittadella (PD)
- 101 Direzione Didattica di Vigodarzere (PD)
- 102 Scuola Elementare di Pescosansonesco (PE)
- 103 Scuola Materna Statale Taverna Nuova di Rosciano (PE)
- 104 Scuola Elementare Campagna (ins. A. Carnevali-Valentini) di Bastia Umbra (PG)
- 105 Scuola Elementare (Classe Quinta) di Palazzo d'Assisi (PG)
- 106 Scuola Elementare Di S. Prassede (Classi Terze) di Todi (PG)
- 107 Direzione Didattica di Calcinaia (PI)
- 108 Scuola Elementare Bannia (ins. Bianchi Fanny M.) di Fiume Veneto (PN)
- 109 Scuola Materna Statale di Cagli (PS)
- 110 Scuola Elementare (Classi Quarte e Quinte) di Cantiano (PS)
- 111 Scuola Elementare Quasimodo (Classi Prime) di Gallo di Petriano (PS)
- 112 Scuola Elementare di Mondavio (PS)
- 113 Scuola Elementare (ins. Radi-Sebastianelli) di Orciano di Pesaro (PS)
- 114 Scuola Elementare Carradori (Classe Quinta C) di Pistoia (PT)
- 115 Scuola Elementare (Classi Quarte e Quinte) di Montù-Beccaria (PV)
- 116 Scuola Elementare S. Bosco (ins. Santoro) di Potenza (PZ)
- 117 Direzione Didattica Primo Circolo di Gioia Tauro (RC)
- 118 Scuola Elementare Trieste (ins. A. Lo Prete) di Polistena (RC)
- 119 Scuola Elementare (Classe Quinta) di Samo (RC)
- 120 Scuola Elementare (ins. Zanini Marisa) di Brescello (RE)
- 121 Scuola Media "C.A. Dalla Chiesa" di Reggio Emilia (RE)
- 122 Scuola Elementare (Classe Terza e Quarta C) di Galliciano nel Lazio (RM)
- 123 Scuola Elementare di Palestrina (RM)
- 124 Scuola Elementare Nobili (Classe Quarta) di Roma (RM)
- 125 Scuola Elementare XX Settembre 1870 (Classi Quarte) di Roma (RM)
- 126 Scuola Elementare Don Rua (Classi Quinte) di Roma (RM)
- 127 Scuola Elementare Pozzi (ins. Appetito-Di Ianni) di Roma (RM)
- 128 Scuola Elementare Ferraironi (ins. Cinelli) di Roma (RM)
- 129 Fiorella Razzaboni di Roma (RM)
- 130 Scuola Elementare Pozzi di Roma (RM)
- 131 Anna Maria Siracusa di Roma (RM)
- 132 Scuola Elementare S. Fortunato (Classe Quarte) di Rimini (RN)
- 133 Scuola Elementare (Classi Seconda e Terza) di Guarda Veneta (RO)
- 134 Scuola Elementare di Pincara (RO)
- 135 Scuola Elementare (Classe Quinte) di S. Apollinare (RO)
- 136 Scuola Materna Statale di Molina Vietri sul Mare (SA)
- 137 Scuola Elementare (Classi Quarte e Quinte) di Praiano (SA)
- 138 Scuola Elementare (ins. Cafaro Dina) di Raito (SA)
- 139 Scuola Elementare Pascoli (ins. Adriano Fontani) di Buonconvento (SI)
- 140 Scuola Elementare Brig.Muccini di Arcola (SP)
- 141 Scuola Elementare De Amicis (ins. S. Tomasini) di Deiva Marina (SP)
- 142 Scuola Elementare La Pianta (Quarta Leva) di La Spezia (SP)
- 143 Scuola Elementare A. Bertella di Romito Magra (SP)
- 144 Scuola Elementare G. Fava (ins. Nello Blancato) di Palazzolo Acreide (SR)
- 145 Scuola Elementare S. Alessandra (Classi Seconde) di Rosolini (SR)
- 146 Scuola Elementare De Amicis di Siracusa (SR)
- 147 Scuola Elementare (Classi Quinte) di Albissola Marina (SV)
- 148 Scuola Elementare (ins. Pasini) di Albissola Marina (SV)
- 149 Direzione Didattica (Classi Quarte A-B) di Atri (TE)

- 150 Scuola Elementare Rodari (Classi Quinte) di Pergine Valsugana (TN)
- 151 Scuola Elementare Rodari (Classi Seconde) di Pergine Valsugana (TN)
- 152 Scuola Elementare Calvino di Avigliana (TO)
- 153 Scuola Elementare Gambaro (ins. C. Pennisi) di Torino (TO)
- 154 Scuola Elementare S. Giovanni Bosco (Classi Quinte) di Alcamo (TP)
- 155 Scuola Elementare Pirandello (Classi Terze) di Castellamare del Golfo (TP)
- 156 Direzione Didattica J. Orsini di Amelia (TR)
- 157 Scuola Elementare De Amicis (Classi Terza e Quarta) di Moriago Battaglia (TV)
- 158 Scuola Elementare (ins. Buttazzi E.) di Orsago (TV)
- 159 Scuola Elementare (ins. Buttazzi E.) di Orsago (TV)
- 160 Scuola Elementare (Classe Quarta) di San Floriano (TV)
- 161 Scuola Elementare M. Forte (Classe Terza) di Buia (UD)
- 162 Scuola Materna Statale di Cividale Friuli (UD)
- 163 Scuola Elementare (ins. Caposassi Evi) di Forni di Sopra (UD)
- 164 Scuola Elementare Tomadini di Rualis-Cividale (UD)
- 165 Direzione Didattica (Classi Terza C/Quarta C) di Tarcento (UD)
- 166 Direzione Didattica (ins. De Cecco-Gori) di Tarcento (UD)
- 167 Scuola Elementare G. Rodari Udine (UD)
- 168 Scuola Elementare (Classe Quarta) di Busto Arsizio (VA)
- 169 Scuola Elementare De Amicis (Classe Quinta) di Casale Litta-Villadosia (VA)
- 170 Scuola Elementare Rodari (Classi Quarte) di Fagnano Olona (VA)
- 171 Scuola Elementare Parini (Classi Quinte) di Gorla Minore (VA)
- 172 Scuola Elementare A. Negri (Classi Quarte) di Sacconago Busto Arsizio (VA)
- 173 Scuola Elementare di Fondotoce (VB)
- 174 Scuola Elementare di Germagno (VB)
- 175 Scuola Elementare (ins. M.L. Scarlata) di Gravellona Toce (VB)
- 176 Scuola Elementare (Classi Seconde) di Stresa (VB)
- 177 Scuola Elementare Tomassetti (Classe Seconda) di Verbania (VB)
- 178 Scuola Elementare di Cravagliana (VC)
- 179 Scuola Elementare Nievo di Gambarare Mira (VE)
- 180 Scuola Elementare G. Marconi (ins. M.Rosa Morbiato) di Marcon (VE)
- 181 Direzione Didattica di Martellago (VE)
- 182 Scuola Materna Statale di Martellago (VE)
- 183 Scuola Elementare Petrarca (Classi Seconde) di Mirano (VE)
- 184 Scuola Elementare Pellico (ins. Girardi D.) di S. Stino Livenza (VE)
- 185 Direzione Didattica Querini di Venezia-Mestre (VE)
- 186 Scuola Elementare di Cison del Grappa (VI)
- 187 Scuola Elementare (Classi Terze E Quarte) di Villa Ganzerla (VI)
- 188 Scuola Elementare (Classi Quarta) di Domegliara (VR)
- 189 Scuola Elementare Locatelli (Classe Terza) di Gazzolo d'Arcole (VR)
- 190 Scuola Elementare Salgari (ins. Marchesini Federica) di Madonna Dossobuono (VR)
- 191 Scuola Elementare Europa Unita (ins. C. Pedrazzi) di San Massimo (VR)
- 192 Direzione Didattica di Sommacampagna (VR)
- 193 Scuola Materna Statale di Grotte di Castro (VT)
- 194 Scuola Elementare (ins. Cangani M.) di Ronciglione (VT)
- 195 Scuola Elementare De Amicis (Classi Quarte) di Viterbo (VT)
- 196 Scuola Elementare Aloisi di Filadelfia (VV)
- 197 Scuola Elementare Di Jonadi (Classe Quinta) di Jonadi (VV)

ed inoltre:

Gino Rasetti della Biblioteca Rodari di Ferrara (FE)

Associazione Cittadini del Mondo di Ferrara (FE)

qualche centinaio di amici in giro per il mondo, bambini ed insegnanti, che ci hanno inviato materiale di grande valore tramite Internet.